

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	<b>ANNO ACCADEMICO 2019/2020</b>
Denominazione	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO II Cattedra M/Z</b>
Corso di studio	<b>Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Corso M/Z) - IV° Anno</b>
Crediti formativi	<b>9 CFU</b>
Denominazione inglese	<b>Administrative law II</b>
Obbligo di frequenza	<b>NO (SI per gli studenti optanti)</b>
Lingua di erogazione	<b>Italiano</b>

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	<b>AGOSTINO MEALE</b>	<b>agostino.meale@uniba.it</b>

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Amministrativistico	IUS 10	9 CFU

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	<b>I° semestre</b>
Anno di corso	IV anno
Modalità di erogazione	<b>Lezioni frontali</b>

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225
Ore di corso	72
Ore di studio individuale	153

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	<b>23 Settembre 2019</b>
Fine attività didattiche	<b>12 Dicembre 2019</b>

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	Diritto Amministrativo I
Risultati di apprendimento previsti	La parte processuale sarà dedicata alla disamina delle azioni esperibili da parte del privato nei confronti della pubblica amministrazione; pertanto, dopo una introduzione sull'evoluzione della giustizia amministrativa dal 1865 ad oggi, particolare attenzione sarà dedicata ai principi del processo amministrativo (anche ai fini del riparto di giurisdizione tra G.A. e G.O.) ed ai singoli istituti innovati a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 104/2010. La trattazione di ogni singolo istituto sarà accompagnata da approfondimenti normativi e giurisprudenziali,

	<p>oltre che da richiami a casi pratici.</p> <p>Il corso, pertanto, mira a far acquisire allo studente una corretta terminologia giuridica e competenze specifiche che gli consentano di collocare i vari istituti processuali oggetto di studio nel sistema giuridico, anche europeo, individuando le regole ad essi applicabili, nonché di effettuare comparazioni e collegamenti con altre figure giuridiche.</p> <p>Lo studente, inoltre, dovrà essere in grado di approfondire autonomamente quanto imparato, al fine di utilizzare le conoscenze di base acquisite per raggiungere ulteriori risultati, a conferma di una maturata autonomia di giudizio anche nella eventuale soluzione di casi concreti.</p>
--	--

<b>Programma</b>	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p><b>I. <i>L'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa nell'ordinamento positivo.</i></b></p> <p>Il riparto di giurisdizione e la tutela innanzi al giudice ordinario. Definizioni e cenni di diritto comparato.</p> <p>Il giudice ordinario e la pubblica amministrazione: la disciplina dettata dalla legge n. 2248 del 1865, all. E.</p> <p>I conflitti di attribuzione e gli strumenti di verifica della giurisdizione.</p> <p>L'istituzione della IV Sez. del Consiglio di Stato (l. n. 5992/1889).</p> <p>Il Testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato (R.D. n. 1054/1924) ed il Regolamento di procedura (R.D. n. 642/1907).</p> <p>La disciplina costituzionale e la legislazione attuativa.</p> <p>Il Codice del processo amministrativo (d. lgs. n. 104/2010 e s.m.i.).</p> <p><b>II. <i>I ricorsi amministrativi non giurisdizionali.</i></b></p> <p>I ricorsi amministrativi: il ricorso gerarchico, il ricorso gerarchico improprio, il ricorso in opposizione ed il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.</p> <p><b>III. <i>La tutela innanzi al giudice amministrativo.</i></b></p> <p>I principi generali.</p> <p>La competenza dei giudici amministrativi.</p> <p>La giurisdizione generale di legittimità; esclusiva; di merito.</p> <p><b>IV. <i>Il processo amministrativo.</i></b></p> <p>Le fonti del processo amministrativo.</p> <p>Le parti del processo amministrativo.</p> <p>Le azioni esperibili nel processo amministrativo, le domande ed i tipi di processo.</p> <p>L'individuazione dell'oggetto del processo.</p> <p>L'introduzione del giudizio: il ricorso e le sue vicende; il regolamento preventivo di competenza e di giurisdizione.</p>

	<p>Il termine per ricorrere.</p> <p>La notifica del ricorso ed il deposito del ricorso; il ricorso incidentale ed i motivi aggiunti.</p> <p>La costituzione delle parti in giudizio.</p> <p>La disciplina dell'istruzione probatoria. Gli ausiliari del Giudice.</p> <p>Le misure cautelari.</p> <p>Le vicende e le modificazioni del rapporto processuale: sospensione, interruzione, estinzione del processo.</p> <p>La discussione e la decisione del ricorso.</p> <p>I riti abbreviati.</p> <p><b>V. Le impugnazioni.</b></p> <p>L'appello; l'opposizione di terzo; la revocazione; il ricorso per Cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione.</p> <p><b>VI. Il giudicato amministrativo e la sua esecuzione.</b></p> <p>Il giudizio di ottemperanza.</p> <p>I riti speciali.</p> <p><b>VII. Il giudizio di responsabilità davanti alla Corte dei Conti.</b></p> <p>PER GLI STUDENTI ERASMUS: PROGRAMMA SPECIFICO DA CONCORDARE DURANTE GLI ORARI DI RICEVIMENTO STUDENTI.</p>
Testi di riferimento	<p><u>(IN ALTERNATIVA ED A SCELTA DELLO STUDENTE)</u></p> <p>E. CASSETTA, <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Giuffrè, Milano, 2018, 20<sup>a</sup> edizione (o altra edizione più recente, se disponibile in corso di anno accademico), dal Capitolo IX sino alla fine;</p> <p>A. TRAVI, <i>Lezioni di giustizia amministrativa</i>, Giappichelli, Torino, 2018, 12<sup>o</sup> edizione (o altra edizione più recente, se disponibile in corso di anno accademico);</p> <p>R. GAROFOLI, <i>Manuale di Diritto Amministrativo</i>, Neldiritto, 2017, 4<sup>o</sup> edizione (o altra edizione più recente, se disponibile in corso di anno accademico), dalla Parte IV sino alla fine.</p>
Metodi didattici	LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione	ESAME ORALE
Criteri di valutazione	Le modalità di esame devono tendere ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e abilità descritte nella sezione "Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi". Il voto d'esame, in trentesimi, attesterà il livello di preparazione accertato.
Assegnazione tesi di laurea	DURANTE GLI ORARI DI RICEVIMENTO STUDENTI O MEDIANTE RICHIESTA TELEMATICA, INVIANDO UNA MAIL AL DOCENTE ALL'INDIRIZZO SOPRA INDICATO. LA TESI PER LA LAUREA MAGISTRALE DEVE ESSERE ASSEGNATA ALMENO 6

	MESI PRIMA DELLA SEDUTA DI LAUREA; ALMENO 9 MESI PRIMA SE LA TESI E' INTERDISCIPLIANRE. LO STUDENTE E' TENUTO A CONSEGNARE IL MODULO DI ASSEGNAZIONE TESI, FIRMATO DAL DOCENTE PRESSO L'UFFICIO U.O. DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO ENTRO TALE TERMINE.
--	---